Anno XXVII. Lunedì 23 Marzo 1874 N. 68.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Nuovi furori del Vaticano

Osservasi da più giorni nello spirito d' aggressione che invade il Vaticano un incredibile *crescendo*.

Alla lettera ai vescovi austriaci, insolentissima contro il Potere Civile, ecco seguire la lettera al Veuillot, al più rabbioso dei giornalisti clericali, ed altro simile eccitamento al *Monde*, la brutta copia del foglio del Veuillot!

Nè pago delle sue provocazioni scritte, ecco daccapo il *Prigioniero* con quelle declamate sotto la forma di discorsi in risposta ad indirizzi.

Nella sua replica a un indirizzo del Circolo di Santa Giulia (composto di fanciulle) egli non esitava a far trasecolare le povere innocentine parlando loro di politica per avere occasione di provocare in modo direttissimo non solo il grande Imperatore protestante, ma anche tutti i governi cattolici.

Ecco i suoi termini precisi:

« Ora figlie dilettissime, non potete ignorare, poichè ne siete testimoni, la guerra che si fa alla Chiesa cattolica, e un gran persecutore protestante che anela alla distruzione della Chiesa appunto, lo ha dichiarato apertamente: e non contento di perseguitarla, egli coi suoi tristi satelliti eccita dal di là delle Alpi quei governi che sono cattolici, e che lo hanno preceduto nel vergognoso arringo della oppressione religiosa, eccita, dico, a proseguire con più veemenza nella persecuzione: e questi governi aderiscono. »

Nè i satelliti del *Prigioniero* sono da meno del loro duce.

Fra gli oratori liberali dell' Assemblea austriaca il più eloquente era stato senza alcun dubbio il prof. Suesz. La *Voce della Verità* (del Vaticano) ne parla quindi nel modo che segue:

« Veramente l'ipocrisia, la falsità e l'iniquità delle sue parole passano ogni misura. Un deputato tirolese avea affermato una verità eterna, cioè, che a fianco del diritto umano e politico v' era il diritto immutabile divino. Che cosa risponde il signor Suesz.

« Io penso che il nome dell' Ente supremo ed eterno non deva essere proferito dai veri credenti, fuorchè di rado, e in quei momenti in cui si trovano in piena pace dell' animo. »

Schifose parole! Pur nota il resoconto: *applausi a Sinistra, nel Centro e nelle gallerie.*

. . . .

« Il Suesz ripiglia: « Poichè si parla di diritto divino, non è forse un diritto divino quello di poter sviluppare le meravigliose proprietà dello spirito, e difendere la piena libertà di ciò che l'eterno Creatore del cielo e della terra ha posto in ognuno di noi? »

L' oratore qui parla della *ragione* umana che il *Sillabo* rinnega in modo esplicitissimo. E appunto per questo l' organo dei gesuiti così esclama:

« Da quando in quà, signor Suesz, la religione cattolica ha impedito il libero esercizio delle nostre facoltà intellettuali e morali? *(Oh! E l'inquisizione e i roghi e il* Sillabo?*)* Anzi chi più di essa lo ha promosso e promuove, colle scuole, che dall' umile scuola del popolo sino alle Università, *tutte* devono la loro origine alla Chiesa? Da qual altra società uscirono uomini così dotti ed illustri nelle lettere e nelle scienze, come dalla Chiesa cattolica? »

Dunque siamo intesi; *tutte* le scuole debbono la loro origine ai clericali del Vaticano.

Le scuole egiziane a cui la figlia di Faraone diè con tanta accortezza ad educare il suo bambino presentandolo come il figlio d' una israelita, avean la origine dal Vaticano; Mosè era un chierico d' un Revalenta d' allora; Confucio il chinese era stato educato dai Barnabiti di Monza; Zoroastro era allievo della Propaganda; i sette saggi della Grecia n' erano i sacristi; Platone ed Aristotile i notai; e i maestri di scuola di Gesù Cristo uscivano senz' altro dagli Ignorantelli.

La è grossa, ma è così.

Scuole anteriori in data? Dovute alla Chiesa!

Scuole Giapponesi? Dovute alla Chiesa!

Scuole Chinesi? Dovute alla Chiesa!

Scuole indiane, persiane, turche, arabe, ecc. ecc.? Tutte, tutte dovute alla Chiesa.

Scuole protestanti *(infinitamente migliori che le gesuitiche)*: dovute anch' esse al Vaticano!

Tra i moderni medesimi, i sommi si chiamano o Goethe o Vittor Ugo, o Byron o Guerrazzi, o Heghel o Mazzini, o Humbolt o Darwin, o Moltke o Garibaldi, o Cavour o Bismark; e il Vaticano coi suoi Patrizi, coi suoi Meglia, coi suoi Jacobini si proclama da se medesimo il semenzaio degli uomini più illustri, con quella stessa comica serietà con cui già s' era dichiarato infallibile!

LE ULTIME PUBBLICAZIONI STATISTICHE

Navigazione, Pesca, Costruzioni navali

In un volume la Direzione di statistica ha raccolte le notizie dell' anno 1871, relative al movimento della navigazione nei porti del regno, alla pesca del pesce, del corallo e delle spugne, alla marineria mercantile, alle costruzioni marittime, agli infortuni marittimi. Questo volume, così ricco di notizie e di dati, ci mette nell' imbarazzo dello scegliere, che ben poche noi possiamo riferire nel nostro giornale delle moltissime cose importanti a conoscersi, che in quel volume troviamo esposte.

Il movimento complessivo delle navi a vela ed a vapore, entrate ed uscite dai porti italiani nel 1871 si riassume nelle seguenti cifre:

Bandiera nazionale ed estera
Bastimenti 248,999 Tonnellate 20,963,073

Bandiera nazionale
Bastimenti 230,521 Tonnellate 14,808,231

Bandiera estera
Bastimenti 18,478 Tonnellate 6,156,842

Confrontando questi dati con quelli del 1869 si trova che nel quinquennio si ebbe un aumento del 16 0|0 sul numero delle navi e del 24 0|0 sulla portata complessiva.

La bandiera estera compie da sola quasi il terzo del traffico italiano e precisamente il 29. 38 0|0, proporzione assai poco diversa da quella che risultava dai dati del 1867 che era il 29. 73 0|0.

I compartimenti marittimi, che ebbero nel 1871 un maggiore movimento, sono i seguenti:

Genova .	Bastim.	25,422	Tonn.	3,184,555
Messina .	»	29,191	»	2,605,373
Livorno .	»	20,669	»	2,271,449
Napoli .	»	13,272	»	1,822,357
Palermo .	»	18,651	»	1,417,506
Taranto .	»	8,486	»	1,092,062

Seguono a questi i compartimenti di Catania, Venezia, Ancona ecc. fino a quello di Gaeta, che ebbe un movimento minimo di 3,927 navi con 119,017 tonnellate.

La vela ed il vapore si contrastano il primato nella navigazione dei nostri porti. Presso altre nazioni la grave questione è già risolta ed il vapore ha soverchiata la vela, da noi invece e il vapore e la vela prendono presso a poco una parte eguale nel movimento dei traffici marittimi. Ecco i dati del 1871:

Navigazione a vela

Bandiera Nazionale ed estera
Bastimenti 213,452 Tonnellate 9,620,859

Bandiera nazionale
Bastimenti 203,855 Tonnellate 7,899,123

Bandiera estera
Bastimenti 9,597 Tonnellate 1,721,736

Navigazione a vapore

Bandiera nazionale ed estera
Bastimenti 35,547 Tonnellate 11,344,214

Bandiera nazionale
Bastimenti 26,636 Tonnellate 6,909,108

Bandiera estera
Bastimenti 8,911 Tonnellate 4,435,106

Dal movimento compless. il 54 0|0 è fatto per navi a vapore ed il 46 0|0 per navi a vela. Avvi dunque una piccola superiorità del vapore sulla vela, e la cosa diventa ancora più significante quando si consideri che nel 1867 la vela ed il vapore si dividevano in parti perfettamente eguali il movimento complessivo. Però la vela supera ancora di alcun poco il vapore nella navigazione con bandiera nazionale, sebbene resti poi inferiore a quello nella navigazione con bandiera estera.

Le bandiere estere, che più di frequente si mostrarono nei porti italiani nel 1871, sono la Britannica, la Francese, l' Austriaca, l'Ellenica, l' Olandese, ecc., ma ecco i dati:

BANDIERE	BASTIMENTI	TONNELLATE
Britannica . . .	5,583	2,632,615
Francese . . .	5,496	1,354,122
Austriaca . . .	3,107	548,336
Ellenica . . .	1,489	286,313
Olandese . . .	582	234,878
Nord-Americana .	441	190,908
Svedo-Norvegiana.	483	148,406
Russa	242	107,927
Germanica . . .	211	41,900
Diverse	914	111,537
Totale . . .	18,478	6,156,842

I porti d' Italia più frequentati sono quelli di Genova, di Messina, di Livorno, di Napoli, di Palermo, e seguono ad essi quelli di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Catania, Brindisi, Cagliari. Genova vide nel 1871 entrare ed uscire dal suo porto 15,980 bastimenti della portata complessiva di 2,779,615 tonnellate. È certo un grandioso movimento e queste cifre mettono Genova tra i maggiori porti di Europa.

Nel 1871 partirono per la *pesca* dai porti italiani 3,144 bastimenti della portata complessiva di tonn. 25,600. Di questi bastimenti 2,800 avevano per iscopo la pesca del pesce, 330 la pesca del corallo, 14 la pesca delle spugne. Undici dei nostri compartimenti marittimi diedero navi per la pesca del pesce, tre (Napoli, Genova, Livorno) per quella del corallo ed un solo (Trapani) per quella delle spugne.

Oltre la metà della pesca del pesce e oltre i tre quarti di quella del corallo si fa dalla marina italiana lungo le coste nazionali, dopo le quali sono maggiormente frequentate dalle nostre barche per la pesca del pesce le coste austriache e le algerine. La pesca del corallo ha luogo lungo coste dell'Italia, della Francia e dell'Algeria e quella delle spugne esclusivamente sulle coste d'Africa.

Alla marina mercantile italiana appartengono 184,160 individui, dei quali 140,244 marinai e 43,816 applicati alle industrie ed alle arti marinaresche.

Le matricole del naviglio italiano al chiudersi del 1871 noveravano 17,735 bastimenti a vela ed a vapore della complessiva capacità di 1,049,062 tonnellate; i bastimenti a vela erano 17,614 di 1,011,545 tonn., 121 (29 in legno, 92 in ferro) di 37,517 tonn. e della forza di 16,791 cavalli i bastimenti a vapore. Per ricchezza di materiale nautico supera di gran tratto gli altri compartimenti quello di Genova, che ha da solo la metà del tonnellaggio italiano Genova infatti ha 2,167 bastimenti con 553,318 tonn., seguono a questo, però a grande distanza:

Napoli. . . .	Basti.	3,439	Tonn.	83,348
Castellamare.	»	1,290	»	73,386
Spezia . . .	»	616	»	53,966
Venezia . . .	»	1,035	»	45,217
Livorno . . .	»	637	»	36,786

Di bastimenti a vapore i meglio provveduti sono i compartimenti di Genova (bastimenti 53, tonn. 24,539) e Palermo (bastimenti 20, tonn. 8,332).

L'industria delle *costruzioni navali* era rappresentata nel 1871 in quell'anno da 803 bastimenti, capaci di 69,128 tonn. e del valore approssimativo di L. 18,142,130. È da notare che i dati del 1871 non segnano un progresso, ma anzi un regresso in confronto a quelli degli anni antecedenti. Infatti nel 1867 le costruzioni navali uscite dai cantieri italiani ebbero un valore di 21 milioni, di 27 nel 1868 e 1869 e di 25 nel 1870.

I compartimenti marittimi, che nel 1871 ebbero il maggior lavoro di costruzioni navali, sono i seguenti:

Genova. . . .	Basti.	92	Tonn.	47,185
Castellamare	»	138	»	6,530
Spezia	»	19	»	4,705
Porto Maurizio	»	15	»	3,101
Venezia . . .	»	64	»	2,416
Napoli. . . .	»	143	»	1,765
Gaeta	»	23	»	1,017

(*Sole*).

Notizie Italiane

ROMA — Ieri ebbe luogo al Quirinale, il solenne ricevimento del Corpo diplomatico; (Vedi telegrammi); oggi seguirà quello dei grandi corpi dello Stato e delle deputazioni che hanno chiesto di presentare le loro felicitazioni a Sua Maestà nella fausta ricorrenza del 25° anniversario del suo avvenimento al trono. I ricevimenti avranno luogo nell'ordine seguente: i Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata; la Deputazione del Senato; la Deputazione della Camera dei deputati le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti e della Corte di Cassazione; le rappresentanze dell'armata di terra e di mare; le rappresentanze degli Istituti di scienze ed arti, del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica, dei Lavori pubblici; le rappresentanze delle provincie e dei Municipii.

GENOVA — In un albergo di Genova un inglese di passaggio, da ignoti ladri fu derubato di varii oggetti per il valore di circa L. 1475.

— La Società Economica di Chiavari ha ottenuto dal ministero del commercio un sussidio di L. 1000 per la sua consueta Esposizione industriale ed agraria.

— La nostra piazza e quella di Londra segnano, dopo l'asta di Olanda, un ribasso nei prezzi del caffè che varia da L. 25 a 30 per 100 kil.

— Per festeggiare il giubileo, lunedì tutti gli uffici pubblici sia governativi che municipali saranno chiusi e così pure la Borsa e il Portofranco. La sera le musiche militari e della guardia nazionale suoneranno sulle principali piazze e gli stabilimenti pubblici saranno illuminati.

BOLOGNA — La stampa periodica liberale, perde, speriamo per breve tempo, uno dei più strenui e valorosi campioni.

In seguito a Sentenza emanata dal R. Tribunale di Bologna nella causa promossa dal Barone Franco Mistrali contro l'Avvocato Vicini proprietario del *Monitore*, l'egregio Direttore di questo Giornale prof. Enrico Panzacchi con pensiero delicato che tutti apprezzeranno ha rassegnate le sue dimissioni da tale ufficio, dichiarandosi pronto in pari tempo a riassumerlo qualora venga detta Sentenza annullata dalla R. Corte d'Appello.

— Leggiamo nel *Monitore*:

Persone giunte da Rimini ci narrano che il sotto-prefetto di questa città avrebbe preso le opportune disposizioni per effettuare, dicesi, l'estradizione di alcuni imputati di delitti comuni che si vogliono rifugiati nel territorio della vicina repubblica di S. Marino.

Un cordone di truppe, bersaglieri e linea, sarebbe già stato steso da qualche giorno lungo i confini dei due Stati, affinchè quei delinquenti non possano sfuggire al trattato di estradizione che la repubblica di S. Marino ha col regno d'Italia.

— Si annunzia da Nizza che è partita da questa città per Roma una deputazione di nizzardi, che presenterà a Vittorio Emanuele un indirizzo di felicitazioni per il 25° anniversario del suo regno.

Notizie Estere

FRANCIA — L'interpellanza della sinistra, che ebbe luogo il 18 corrente, sulla circolare ministeriale relativa all'esecuzione della legge dei sindaci, è il principale argomento di tutta la stampa di Parigi.

L'equivoco perpetuo che il ministero e la maggioranza, d'accordo su questo punto, fanno gravitare sopra il settennato, fu segnalato con una energia che pareva obbligare il ministero a levare finalmente tutti i veli, ma invece il duca di Broglie non fece che condensarli.

— Parlasi di una nuova circolare del ministro della guerra, che interdirebbe la costa inglese agli ufficiali in attività, anche dopo il 20 marzo, senza una autorizzazione affatto speciale.

— Il principe Napoleone ha fatto annunziare il suo arrivo ad Ajaccio, nei primi giorni di aprile, per la sessione del Consiglio generale di cui è presidente.

SPAGNA — L'azione decisiva aspettata da parecchi giorni tra i partigiani di don Carlos e le truppe del maresciallo Serrano non è ancora cominciata. Un dispaccio da da Madrid annunzia che essa vi è considerata come imminente.

Ciò che ha potuto ritardare la battaglia si è l'invio di cannoni di grosso calibro commessi da Serrano all'usina Krupp. Questi cannoni sarebbero già pervenuti a destinazione. I fogli legittimisti di Parigi hanno vivamente reclamato, a proposito del transito che se ne sarebbe fatto sul territorio francese.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 18 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che accerta le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici indicati in apposito elenco.

R. decreto che autorizza il comune di Stabia, provincia di Roma, ad assumere il nome di Faleria.

— E quella del 20 portava:

R. decreto che approva l'istituzione nel comune di Roccalbegna di una cassa di risparmio affigliata alla cassa di risparmio riunita al Monte Pio di Siena.

R. decreto che proroga fino a tutto il 31 dicembre 1900 la durata della Società Metallurgica Perseveranza, sedente in Firenze.

R. decreto che autorizza la Banca di Credito di Modigliana e Tredozio, sedente in Modigliana, e ne approva lo statuto.

Cronaca e fatti diversi

23 Marzo. — Colla parola del cuore noi salutiamo questa solennità, questo giubileo nazionale, che celebra l'accordo amichevole e leale di una dinastia benemerita e del popolo italiano. Vittorio Emanuele deve andare ben giustamente altero della spontaneità e della concordia, con cui l'Italia rende un omaggio solenne di sentita riconoscenza a lui primo soldato della indipendenza nazionale, principe onesto, invitto patriotta. Forse nessun altro sovrano ebbe la fortuna di veder festeggiati dai sudditi 25 anni di regno, con quell'intimo sentimento di gratitudine e di affetto che spira oggi nella dimostrazione d'Italia. Solo la voce ringhiosa del levita di Roma stuona in questa lieta consonanza della manifestazione popolare, per renderla piu grandiosa ed eloquente.

— A solennizzare tale faustissima ricorrenza il R. Sindaco à pubblicato il seguente manifesto, e noi plaudiamo al delicato pensiero che associa a tal giorno una commendevole e benefica disposizione:

« Il 23 corrente Marzo è un giorno memorabile, perchè segna il *venticinquesimo anno di Regno di Sua Maestà* VITTORIO EMANUELE II.°, il quale col senno, col valore e colla fermezza dei propositi seppe fare libero un gran popolo, che era da secoli schiavo ed oppresso.

Questa Rappresentanza Municipale ha portanto divisato di solennizzare un sì fausto avvenimento con un atto di beneficenza, il quale consisterà nella distribuzione di Boni per la Cucina economica a quelle persone che si presenteranno Lunedì 23 detto nel *Cortile dei Pestrini* dalle ore 7 alle 9 antim. e non oltre.

Essa ha disposto pure che nella sera sieno illuminati a festa i Pubblici Stabilimenti mentre sul piazzale dei Teatini la Banda rallegrerà la popolazione.

Concittadini!

Il Municipio confida che vorrete con dimostrazioni di gioia provare anche in questa circostanza come Ferrara non sia mai seconda fra le città sorelle, allorchè trattasi di tributare un omaggio di affetto e di gratitudine al Re Galantuomo. »

Cucine Economiche. — Diamo il numero delle razioni distribuite dalla Cucina Economica nella scorsa settimana:

16 Marzo	razioni	N.	3301
17 detto	«	«	2785
18 detto	«	«	2385
19 detto	«	«	2977
20 detto	«	«	2585
21 detto	«	«	2465
22 detto	«	«	2571
		Totale N.	19,079

così divise

Pane N. 7986 - Carne 958 - Brodo 537 - Minestre in brodo 7982 - dette asciutte 1616.

Società dei Negozianti. — Chiudevasi ieri nel modo il più brillante la serie delle *matinées* musicali e danzanti nel Casino di questa eletta Società.

La valentia già da un pezzo riconosciuta di tutte le egregie signore e dei distinti artisti e dilettanti che gentilmente concorsero a dar lustro a questi trattenimenti perfettamente riusciti ci dispensa dal tessere elogi ad ognuno di essi. La simpatia e gli applausi a loro unanimamente tributati, parlano meglio che per noi si potrebbe, dell'universale aggradimento di tutta la cittadinanza largamente rappresentata in quelle splendide sale.

Crediamo tuttavia dovere di concittadini ed espressione di dovuto omaggio il rendere particolari encomj al chiarissimo Maestro sig. Eugenio Pirani che ieri ha deliziato e strappati applausi entusiastici è di vera ammirazione nell'esecuzione al Pianoforte di uno stupendo quanto difficilissimo *Impromptu* del sommo Schubert. Ad onorare Ferrara, ad onorare l'illustre Maestro Golinelli di Bologna che gli fu incomparabile Maestro nel magistero dell'arte divina esercitata sul Re degl'istromenti, ad onorare infine l'egregio sig. Pirani, ed a salutare in lui una gloria che spunta sull'orizzonte artistico, basta per noi il fatto che a soli 18 anni in una Capitale eminentemente musicale come Berlino, il Pirani fu trovato degno di sedere Maestro amato ed ammirato nella Accademia di musica.

Carnevale in Quaresima. — Adempiuto al gratissimo ufficio di salutare questo giorno che gl'Italiani solennizzano con sincera effusione di sudditi e di patriotti, la nostra cronaca d'oggi è pressochè totalmente concessa a resoconti, ad annunzj di Teatri, Concerti, e spettacoli.

Con santa pace di certi ipocriti che vorrebbero farsi chiamare ministri di Dio, e con tanto danno dei loro arnesi di bottega, sdrusciti e corrosi, pare proprio che in mezzo all'agitarsi di bigotti e beghine che cercano di questi giorni periodiche indulgenze e perdoni dei falli trascorsi, e resti una gran massa di peccatori ostinati e di belle impenitenti, (direbbero i bottegaj) che sentendosi leggera la coscienza, credono non fare offesa a Dio permettendosi divertimenti e passatempi onesti, fra un'ora e l'altra di verace adorazione, restando pur lontani da comiche astinenze, e da pergami convertiti in tribuna: e ora a noi.

Concerto delle Dame Viennesi. — Per la sera di Domenica 29 corrente è preannunziato il solo ed unico concerto che la eletta schiera diretta dalla brava signora *Amann Weinlich* darà al nostro Teatro Municipale. Il programma attraentissimo dello spettacolo, la novità del trattenimento, il plauso che ha seguito la Compagnia nelle principali Città d'Italia, ci sono arra di un completo successo.

Concerto delle sorelle e fratello Cattaneo. — Ieri ad un'ora pom. nella Sala Comunale gentilmente concessa, i pochi che ne furono avvertiti dai Manifesti pubblicati soltanto qualche ora prima, poterono godere di uno svariato trattenimento musicale dato dai signori Cattaneo diretti dal loro genitore,

colla esecuzione di bellissimi pezzi tratti da pregevoli Opere e ridotti a *quartetto* e Pianoforte.

Teatro Tosi-Borghi. — La rappresentazione datasi a questo teatro la sera di Venerdì 20 corr. a beneficio della egregia signora *Albina Viola*, dalla nostra Accademia filodrammatica, ebbe un lietissimo successo, benchè si avesse potuto sperare un maggior concorso — *La sorella del Cieco* ed il proverbio: *Chi sa il giuoco non l' insegni* ebbero nei signori dilettanti una felice esecuzione. La signora *Viola* fu ripetutamente e meritamente applaudita, come lo furono il *Calabresi*, il *Galli*, il *Mari*, il *Bartolucci* la signora *Carini* e gli altri tutti che recitarono con tutto l' impegno e la sicurezza di disinvolti dilettanti. — La banda graziosamente concessa dal Municipio alternò scelte armonie e la serata riuscì veramente geniale.

Corte d'Assisie. — Udienza 20 e 21 Marzo nella causa contro Savioli Angelo di Ferrara ex cameriere, accusato di furto continuato qualificato per la persona, pel mezzo, e per il valore; essendo stato il Savioli per verdetto dei giurati dichiarato colpevole di furto qualificato con la sola aggravante della persona e per un valore non eccedente le L. 25 col beneficio delle circostanze attenuanti venne dalla Corte condannato a 15 mesi di carcere compreso il sofferto.

Rivista Italiana di Scienze, Lettere ed Arti. — È uscita in Milano, dalla tipografia Lombardi. Via Fiori Oscuri, n.° 7, la *Rivista Italiana di scienze, lettere ed arti* con i seguenti articoli:

La verità. — Cesare Cantù.
Studi sul dramma fantastico. — Giulio Carcano.
Qual parte rappresenti l' atlantico nell' idraulica e nella fisiologia del globo. — Antonio Stoppani.
Fante di picche (Racconto). — Salvatore Farina.
Studi intorno al nuovo indirizzo educativo da darsi all' istruzione primaria in Italia. — Giuseppe Sacchi.
Rivista musicale. — Alberto Mazzucato.
Rivista drammatica. — Eugenio Torelli-Viollier.
Bollettino bibliografico.

Nei prossimi fascicoli si pubblicheranno lavori di: *Vittorio Bersezio, Nicomede Bianchi, Arrigo Boito, Camillo Boito, Eugenio Camerini, Giosuè Carducci, Giuseppe Ferrari, Alessandro D' Ancona, Vittorio Imbriani, Augusto Pierantoni, Pietro Selvatico, Luigi Settembrini, G. Verga, Bernardino Zendrini* e di altri valentissimi.

Al Giornale l' Eridano — Alla *brodolosa filippica* — scusabile in questi tempi di prediche e di magro — contenuta nell'odierno *Eridano*, potrei rispondere per le lunghe e per le rime — ma non lo farò pei riguardi che si debbono al pubblico il quale non si cura punto nè poco di personali pettegolezzi — Se tuttavia desiderasse *un po' più di luce* il sig. Direttore dell' *Eridano*, potrà ricorrere a me *privatamente*, per quelle *spiegazioni* ed *illustrazioni* che saranno del caso, e così riserberà lo spazio del suo Giornale a miglior uso e consumo, e risparmierà di sudare altre quindici camicie, in altrettanti giorni, prima di essere in grado di metter fuori una nuova *lamentazione* ad uso *Geremia*, come quella che, con poca umanità, appresta oggi per antipasto a' suoi quattro lettori.

R. Ghirlanda

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Marzo

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 3 - Tot. 7.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBL. DI MATR. — Macinelli Carlo fu Giorgio con Meloncelli Ida di Pietro — Orlandini Luigi fu Giovanni con Canegallo Carolina di Sebastiano — Marchiò nob. Paolo di Giuseppe con Felletti Pellegrina di Giovanni — Brunelli Camillo fu Alessandro con Maccanti Emilia di Giuseppe — Savoia Giulio fu Giacomo Antonio con Brunelli Elvira fu Alessandro — Benvenuti Francesco di Gaetano con Baroni Rita di Pietro — Brondi Ernesto di Francesco con Valloni Ginevra Esposta — Borselli Luigi fu Michele con Turchetti Emilia fu Gaetano — Buosi Luigi di Giovanni con Massari Rita fu Pietro — Grandi Giuseppe di Ignazio con Anglerì Maria fu Giovanni — Verri Paolo fu Pietro con Goia Teresa fu Enrico.

MORTI — Nagliati Tommaso di Ferrara di anni 74, possidente, celibe (congestione cerebrale) — Monti Giulio di Ferrara, di anni 84, possidente, coniugato (catarro bronchiale) — Aldrovandi Eduardo di Ferrara, di anni 11 (angina) — Chiozzini Alfonso di Ferrara, di anni 42, calzolajo, coniugato (ascesso linfatico nella regione dorsale) Bortolotti Maria di Ferrara, di anni 78, vedova di Falzi Antonio (apoplessia cerebrale).

Minori agli anni sette N. 2.

22 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 5 — Tot. 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Polesinanti Luigia di Fossanova S. Biagio, di anni 75, villica, vedova di Masini Giorgio (pneumonite cronica) — Gragnanini Luigi di Ferrara, di anni 80, giornaliero, coniugato (paresi progressiva) — Gessi Isaia di Quacchio, di anni 48, villico, coniugato (pneumonite) — fiorini Bibiana di Ferrara, di anni 85, vedova di Zinaghi Giovanni e Bombonati Giuseppe (alteromasia diffusa).

Minori agli anni sette N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in *Piazza Commercio* N. 15, 17, 19.

REGIO LOTTO
Estrazioni del 21 *Marzo* 1874

VENEZIA	—	21	72	13	16	49
FIRENZE	—	51	75	47	73	39
MILANO	—	28	77	3	12	65
NAPOLI	—	3	23	85	4	83
PALERMO	—	55	12	26	5	46
ROMA	—	20	22	4	15	52
TORINO	—	20	2	42	52	55

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 22. — *Pest* 21. — Quasi tutti i giornali si mostrano soddisfatti dell'ingresso di Bartal, e specialmente di Ghyczy nel Gabinetto. I nuovi ministri prestarono oggi il giuramento.

Vienna 22. — Il conte Francesco Zichy fu nominato ambasciatore a Costantinopoli Calice, ministro residente in China fu nominato agente diplomatico a Bukarest. Il direttore generale dell'Esposizione, Schwarz fu nominato ministro a Wasghington. Schaeffer, sostituto del console generale di Londra fu nominato ministro in China e nel Giappone. Schreiner, agente diplomatico, rimpiazzerà provvisoriamente Schaeffer.

Versailles 21. — Assemblea — Batbie presenta la relazione della legge elettorale. Chambaud Latour presenta la relazione dei lavori di fortificazione intorno a Parigi. Chaper domanda che non si stampi la relazione, e che la discussione sia segreta. Il ministro degli esteri combatte la proposta. Dice che nessuno può fare obbiezioni contro le misure prese per la nostra difesa. La politica del Governo è essenzialmente pacifica. La discussione pubblica afferma questo carattere pacifico. La proposta Chaper è respinta.

Bruxelles 21. — La Banca del Belgio elevò lo sconto al 6.

Londra 21. — La Camera dei Comuni adottò la relazione della Commissione che approva il prestito di dieci milioni di lire sterline per le Indie.

Parigi 21. — Il Governo ottomano firmò l' accomodamento cogli assuntori del prestito del 1873 per il suo riscatto mediante la somma di 297 franchi e 50 centesimi per ogni obbligazione delle 200 mila obbligazioni non collegate. Il riscatto è pagabile in 6 mesi. Gli assuntori del prestito del 1874 rinunziano a tutti i diritti di operazione sulle residue 800 mila obbligazioni e sciolgono il Governo dall' obbligo di non fare un nuovo prestito prima di febbraio 1875. Il Governo col saldo delle obbligazioni del 1873 si procurerà i fondi per pagare le scadenze di aprile, e far fronte ad altri bisogni.

Roma 22. — S. M. il re ha ricevuto le felicitazioni del corpo diplomatico.

Sono arrivate lettere di felicitazione degli imperatori di Austria, Germania, Russia e del re di Baviera, Danimarca e di Svezia.

Il ministro della Svizzera presentò una lettera a nome del Consiglio Federale.

Parecchi altri rappresentanti esteri annunciarono per domani le comunicazioni dirette dei loro sovrani al re.

BORSE ESTERE

Vienna 21. — Rendita austriaca 73 65 — in carta 69 42 — Cambio su Londra 111 70 — Napoleoni 8 92

Berlino 21. — Rendita italiana 61 1|8 — Credito Mobiliare 135 —

Londra 21. — Consolidato inglese 92 1|8 — Rendita italiana 61 1|2

(3.ª Inserzione)

AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL TENIMENTO MESOLA

AVVISO DI CONCORSO

È vacante il posto di Cassiere nell' Amministrazione dell' Ospedale di S. Spirito in Mesola retribuito del mensile stipendio di Ital. L. 95. 75, della Casa, e legna. Chi optasse al medesimo, dovrà, entro giorni 15 dalla pubblicazione del presente, esibire al sottoscritto domanda, corredata di quei documenti, che valgono a giustificare la sua buona condotta, ed idoneità al posto.

Ferrara 16 Marzo 1874.

L' Amministratore Generale
ENRICO FERRIANI.

AVVISO
AGLI AGRICOLTORI

Presso Giuseppe q. Elia Venezian, di Ferrara, trovasi deposito delle migliori qualità **SEMENTE CANEPA.**

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine senza purghe senza spese, mediante la deliziosa Farina di salute DU BARRY di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

)*(

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l' impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d' orecchi, acidità, pituita, nausee, e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d' energia nervosa; 26 *anni d' invariabile successo.*

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n.° 62,824. Milano, 5 aprile.

L' uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità. MARIETTI CARLO.

Più nutritiva che l' estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatole da 1|2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8. — **Revalenta al Cioccolatte** in *Polvere* o in **Tavolette**: per 6 tazze fr. 1. 30; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Barry Du Barry e C.°**, n. 8, **Via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori in FERRARA Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — BOLOGNA Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini via dell' Asse — RAVENNA Bellenghi — RIMINI A. Legnani e comp. — FORLI', G. A. Pantoli farm. — FAENZA, Pietro Botti farm. — MODENA farmacia santa Filomena; farmacia Selmi; e farmacia del Collegio — ROVIGO A. Diego; e G. Caffagnoli.

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere, e coll' intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 16 Aprile 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Pirani Teresa fu Luigi di Casumaro debitrice verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 42. 59 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa posta in Casumaro (Frazione di Cento) lungo lo Stradello *Cantone* distinta colla vecchia numerazione N. 391 che confina a mezzodì con detta strada *Cantone*, e dagli altri lati con Tassinari Giov. Maria fu Giuseppe e Tassinari Paride fu Giovanni.

Del tributo diretto di L. 2. 81.

La Casa suddetta ha il N.° catastale 452.

Rendita catastale L. 72. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 168. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 8 40, corrispondente al 5 p. 0|0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Giovedì 23 Aprile p. v. alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 Aprile 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 10 Marzo 1874.

L' ESATTORE
Ignazio dott. *Falzoni.*

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll' inter-

vento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 16 Aprile 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo di asta del seguente immobile esecutato a danno del sig. Balboni Carlo fu Sebastiano d'ignota dimora e domicilio debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 44. 22 in complesso per imposta fondiaria sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Usufrutto sino alla nuova divisione di un Capo di terreno posto in Casumaro (Frazione di Cento) che confina a levante con terreno percetto da Balboni Gaetano fu Giuseppe, a ponente con Balboni Carlo fu Giuseppe, a mezzodì pubblico stradello ed a settentrione linea di Framorello ovvero ecc.

Del tributo diretto di L. 00. 24.

L'Usufrutto suddetto è marcato in catasto col N. 2470.

Rendita catastale L. 14. 13.

L'incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 7. 20.

Chiunque vorrà adire all'incanto, dovrà fare un deposito in danaro di L. 00. 36, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 23 Aprile 1874, alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 Aprile 1874 alle ore 10 antimerid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 10 Marzo 1874.

L'Esattore
Ignazio dott. *Falzoni.*

AVVISO D'ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Cento assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sottoscritto Esattore di Cento e Pieve o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Giovedì 16 Marzo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Ghisellini Giov. Battista fu Paolo dignota dimora e domicilio debitore verso il detto Esattore di Cento e Pieve di L. 14. 16 in complesso per imposta terreni sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Usufrutto di un Capo di terreno sino alla nuova divisione posto in Casumaro (Frazione di Cento) che confina a levante con terreno partecipato da Tassinari Lodovico fu Giuseppe, a settentrione strada della Suordona, a ponente con Fortini Carlo Antonio fu Gaetano, a mezzodì linea di Framorello, ovvero ecc.

Del tributo diretto di Centesimi 39.

Il suddetto Usufrutto è marcato in mappa col N. catastale 1276.

Rendita catastale L. 22. 72.

L'incanto verrà aperto sul valore di It. L. 11. 70.

Chiunque vorrà adire all'incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 00. 58, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 23 Aprile 1874 alle ore 10 antimerid. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 30 Aprile 1874 alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d'Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Cento li 10 Marzo 1874.

L'Esattore
Ignazio dott. *Falzoni.*

Inserzioni a pagamento

ROSOLIO COCA BOLIVIANA
PREMIATO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERSALE
DI VIENNA 1873
di
NICOLÒ ZENI Farmacista
FERRARA
Ripa Grande N.° 41

Prezzi per Acquisto

Bottiglia grande . . . L. 5. —
Metà bottiglia . . . » 2. 50
Al dettaglio L. 4 al Kilogrammo.
Ad ogni 10 Kilogrammi per pronta cassa si lascia lo sconto dell'8 per 0[0.

CASA DA VENDERE

in strada *Soncina* al N. 25 per le trattative rivolgersi al signor Francesco Cavallina.

AVVISO

Da affittarsi al prossimo S. Michele 1874 il Locale ad uso CAFFETTERIA ed adiacenze posto in Ferrara nella Piazza del Commercio N. 3, e 5, per le trattative rivolgersi al proprietario signor Giuseppe Magni seniore.

Casa da Vendere

con Orto e Corte, situata nella strada della *Quaglia* al N. 38, per le trattative rivolgersi al signor Avv. PAOLO MAGRINI, *Piazza Ariostea* N. 11, Palazzo Bevilacqua.

Deposito per la provincia di Ferrara nel negozio di FELICE BINDA, *Piazza delle Erbe.*

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa Farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed inflammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. Giordanengo Carlo.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

Vincenzo Mannina.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. Atanasio La Barbera.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica. B. Gaudin.

Prezzi: La scatola del peso di 1[4 di chil. fr. 2 50; 1[2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1[2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1[2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte*, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

Francesco Braconi, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

Vicente Moyano.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 6 tazze fr. 1. 30 per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Barry Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N. 2 Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Belleughi — *Rimini*, A. Legnani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Cafagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.